

Profilo FNOVI - Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani

Il sistema ordinistico italiano, chiamato a vigilare sull’esercizio della professione del medico-veterinario, fonda la propria organizzazione sulla presenza di 100 Ordini provinciali che, distribuiti su tutto il territorio nazionale, agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale.

Per esercitare la professione regolamentata del medico veterinario in Italia occorre essere obbligatoriamente iscritti ad un Ordine provinciale al quale sono demandate una serie di attribuzioni quali – fra le varie – verificare il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale, esercitare la funzione disciplinare e, in generale, vigilare sugli iscritti agli albi, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale.

Gli Ordini provinciali dei medici veterinari (diretti da un Consiglio Direttivo che dura in carica quattro anni e la cui composizione varia a seconda del numero degli iscritti all’Albo) sono riuniti nella Federazione Nazionale degli Ordini dei medici Veterinari Italiani (FNOVI), con sede in Roma, che assume la rappresentanza esponenziale della professione presso enti e istituzioni nazionali, europei e internazionali.

Alla Federazione, diretta da una Comitato Centrale costituito da quindici componenti che dura in carica quattro anni, sono attribuiti compiti di indirizzo e coordinamento e di supporto amministrativo agli Ordini provinciale nell'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali.

I Presidenti dei 100 Ordini provinciali compongono l’organo della Federazione Nazionale denominato Consiglio Nazionale. Per tutti gli organismi ordinistici – provinciali e nazionale – è inoltre previsto l’organo del Collegio dei Revisori dei Conti composto da un Presidente iscritto nel Registro dei revisori legali e da tre membri, di cui uno supplente, eletti tra gli iscritti agli Albi.

La professione del medico veterinario è regolamentata da norme del 1946 e del1950.

Allo stato l’Albo unico nazionale dei medici veterinari vanta circa 32 mila iscritti.

I medici veterinari hanno competenza sulla tutela del benessere degli animali, igiene urbana veterinaria, controllo delle importazioni e degli scambi degli animali e dei prodotti di origine animale, igiene e sicurezza della produzione e commercializzazione degli alimenti, igiene e sicurezza degli alimenti destinati all'esportazione.